

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00104968

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione croce d'altare

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Cristo crocifisso

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia MC

PVCC - Comune Matelica

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo secc. XV/ XVII

DTZS - Frazione di secolo fine/inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1490

DTSF - A 1510

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega marchigiana

ATBM - Motivazione dell'attribuzione NR (recupero pregresso)

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ intaglio/ pittura/ argentatura

MIS - MISURE

MISA - Altezza 50

MISL - Larghezza 40

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di
conservazione**

discreto

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

Il Cristo è raffigurato morto e ha il corpo leggermente inclinato sulla destra. Il corpo è coperto da un abitino impreziosito da ricami e perle.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

Il Crocifisso appartiene alla Confraternita di San Giovanni, formatasi ufficialmente nel 1385; dopo il 1428 ottenne dal capitolo lateranense il permesso di edificare la Chiesa. Questa, fin dal XVIII secolo, ebbe problemi al tetto e alle strutture, tali da costringere il trasferimento della scultura, insieme agli altri beni di proprietà della Confraternita a San Filippo. L'attuale chiesa di S. Giovanni che custodisce il SS.mo Crocifisso fino al 1950 fu costruita nel 1773 ad opera dell'architetto Calderari di Bellinzona. Resa insicura dallo smottamento del terreno e da infiltrazione di acque fu chiusa al culto mentre l'Immagine veniva portata nella chiesa di San Filippo". (T. Cesari, in "L'Azione", 26.05.1979). La scultura è in legno scolpito e la sua policromia è oggi coperta dall'argento; la croce è in argento, l'abitino appartiene al XVII sec. Già oggetto di pellegrinaggi, prima a Loreto e a San Nicola da Tolentino oggi nella stessa Matelica, dove ogni tre anni si celebra, in suo onore, la più importante festa della città. In luglio, a S. Filippo ricorre la festività del Preziosissimo Sangue. Le fattezze stilistiche della statua rimandano a prototipi toscani dei primi del XV sec.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS Urbino 77268-H

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1991

CM PN - Nome

Matteucci D.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Giannatiempo M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Lo Presti G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Lo Presti G.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)